

Ristoranti e bar

1

PRENOTAZIONE

Riservare un tavolo per poter cenare sarà obbligatorio?

La prenotazione è solo consigliata, e si dovrebbe indicare anche l'ora d'arrivo in modo da restare al ristorante - se in lungo chiuso - il giusto tempo per consumare. In pratica non si vede come un ristorante possa negare un tavolo libero a chi chiede di usufruirne. Il senso della prescrizione è chiaro: in luoghi chiusi il virus - se presente - si diffonde più facilmente e dunque al ristorante (specie se i tavolini non sono all'aria aperta) è importante mantenere la distanza di almeno un metro fra le persone.

► Torna la possibilità di andare a pranzo o cena fuori: distanza minima di un metro ma nel Lazio è consigliato un metro e mezzo

Schede a cura di Diodato Pirone



Ristoranti e bar

- Prenotazione da privilegiare ma non obbligatoria
- Vietati i buffet
- Garantire tra tavoli e/o clienti al banco almeno 1 metro di distanza ad eccezione dei congiunti
- Obbligo di mascherina per i camerieri
- Obbligatoria la presenza di gel igienizzanti

L'Ego-Hub

4

COMMENSALI

Ci si potrà sedere accanto a chi si desidera?

No. In un locale anche con parenti, amici e colleghi bisogna sempre rispettare la regola della distanza di almeno un metro. Il Lazio consiglia inoltre di stare a un metro e mezzo nei locali. La distanza da altre persone è l'unica protezione sempre efficace per evitare di virus. Bisognerà anche evitare che il cameriere si avvicini troppo o che si stia attaccati alla cassa. L'altra regola è quella di lavarsi o igienizzarsi spesso le mani perché inavvertitamente le portiamo spesso al viso.

2

PROTEZIONI

Viene prescritto l'uso della mascherina?

Si. In tutti i luoghi chiusi è obbligatorio l'uso della mascherina tranne durante il pasto o se si sorseggia un caffè al bancone di un bar. I clienti non dovranno mai posare la propria mascherina sul tavolo. La mascherina sarà obbligatoria sempre per i camerieri e per il personale della cassa. I camerieri dovranno usare sempre i guanti e igienizzarsi le mani. Le Regioni Lazio ribadisce il metro di distanza ma consiglia di stare a un metro e mezzo da altre persone.



Tavoli già distanziati a Bolzano

3

DISTANZE

Sarà possibile consumare al bancone?

Si. È possibile prendere un caffè al bancone a patto di rispettare la distanza di almeno un metro da altre persone. Attenzione al personale che serve il caffè: dovrà avere sempre la mascherina e possibilmente avere i guanti oppure igienizzarsi spesso le mani. Per i bar valgono le stesse regole di buon senso cui ricorrere anche per i ristoranti: sempre meglio consumare all'aperto.



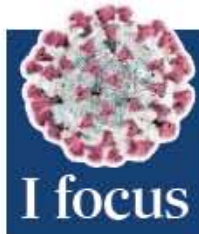
Igienizzazione a Roma

5

PRECAUZIONI

Sui tavoli dobbiamo aspettarci di trovare divisori in plexiglass?

Non sono obbligatori. Tuttavia parecchi ristoranti li stanno comprando perché rassicurano una parte dei clienti. Ovviamente sarà più facile trovarli presso le tavole calde o le pizzerie non certo in un ristorante di lusso. La protezione in plexiglass sarà invece quasi indispensabile presso le casse anche se viene vivamente consigliato di ridurre l'uso del contante a favore delle carte di credito decisamente più igieniche. Se si usa il contante è bene usare subito l'igienizzante.



Negozi

1

LIMITI

Nelle boutique è possibile entrare liberamente?

Si, negli esercizi commerciali con metratura inferiore a 40 mq entrano una persona alla volta con due addetti alla vendita. Sopra 40 mq, distanziamento di 1 metro da altri clienti e addetti: essi devono indossare mascherine, guanti, evitare assembramenti, garantire l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcooliche. Nei negozi di abbigliamento ci saranno guanti monouso per i clienti. Il venditore deve igienizzarsi le mani. Preferibile pagamento con contactless.



Negozi

- Distanza di 1 metro minimo tra ogni cliente
- Obbligo di usare i guanti per provare gli abiti e/o toccare la merce
- Obbligo di mascherina per commessi e clienti
- Igienizzazione quotidiana dei locali
- Vietati impianti di ricircolo d'aria

L'Ego-Hub

CONTROLLI

4

Nei centri commerciali e supermercati valgono le regole dei negozi?

Si, ma in questi esercizi, all'ingresso potrà essere rilevata la temperatura corporea con termoscanner. Inoltre, altra differenza, le postazioni dedicate alle casse, potranno essere dotate di barriere fisse (schermi paraflauto). Specie in attività così vaste sarà oltre modo indispensabile evitare gli assembramenti. Infine a seconda delle regioni, sarà prevedibile separare gli ingressi e le uscite sempre in funzione dei distanziamenti.

2

REGOLE

Sarà consentito provare sempre gli abiti?

Non solo nelle boutique ma anche nei negozi di scarpe e pelletterie sarà possibile provare abiti, calzature e accessori utilizzando obbligatoriamente le mascherine, guanti. Per quanto riguarda vestiti e scarpe il cliente deve igienizzarsi le mani prima di entrare in cabina per indossare i vestiti. Per le scarpe, andando incontro all'estate, chi vorrà provare le infradito e modelli aperti, deve igienizzarsi i piedi con la soluzione idro-alcoolica. A disposizione inoltre calze di prova da lavare a 90° o monouso.

► Maglie larghe per il commercio mantenendo però alta l'attenzione: pulizie e sanificazione quotidiane

Schede a cura di Rosario Dimito



Pulizie in un negozio in vista di lunedì

3

CAUTELE

Ci sono obblighi sull'organizzazione degli spazi?

Il vero e unico obbligo è il distanziamento sociale di almeno un metro, anche se a livello regionale potrebbero esserci raccomandazioni diverse. Ma i commercianti potranno decidere l'organizzazione degli spazi interni all'esercizio, nel senso che un'area potrebbe riservarsi solo ai clienti mentre i dipendenti devono disporre degli spazi per poter servire al meglio il consumatore durante il processo di acquisto.

VERIFICHE

5

Quali prescrizioni per il titolare durante la fase 2?

Istruire il personale delle misure di prevenzione e anche i clienti. Garantire pulizia e disinfezione quotidiana delle aree comuni almeno due volte al giorno. Igienizzare i camerini. Al termine della prova di un vestito o scarpe non acquistati il titolare deve scegliere la soluzione idonea per evitare il contagio. Quindi per esempio isolare il capo per alcune ore prima di riproporlo per la vendita. Oppure i metodi più opportuni per la tipologia del prodotto.



6

CLIMATIZZATORI

Andando incontro all'estate, è ammessa l'aria condizionata?

Inegozi potranno accendere l'aria condizionata purché siano stati puliti o sostituiti i filtri. Va evitato obbligatoriamente il ricircolo dell'aria e le griglie dei condizionatori devono essere pulite con stracci in microfibra imbevuti di alcool al 75%. Bisogna garantire ampia aerazione dei locali, più volte al giorno. Questa attività di sanificazione deve riguardare anche i servizi igienici, da ripulire con ipoclorito di sodio allo 0,1%.

Trasporti

1

MOVIMENTI

Come ci si sposterà tra le Regioni? A partire da quando?

La ripartenza della mobilità extraregionale è fissata per il 3 giugno. Fino ad allora rimangono operativi i paletti vigenti: gli spostamenti tra una regione e l'altra sono consentiti per stato di necessità, salute e lavoro, con autocertificazione al seguito. Dal mese prossimo invece cade l'obbligo della quarantena con isolamento di 14 giorni. Da giugno i movimenti sul territorio nazionale potranno essere limitati in aree specifiche in cui desti allarme la curva che fotografa il rischio epidemiologico.

► Il Paese si rimette in marcia lentamente tra distanziamenti limiti regionali oltre a periodi di isolamento obbligato

Schede a cura di Francesco Bisozzi



Trasporti pubblici

- Differenziare la porta di entrata da quella di uscita
- Sedersi solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti
- Obbligo di mascherina per tutti i passeggeri
- Sanificazione quotidiana dei mezzi
- Presenza di dispenser di disinfettanti presso le biglietterie automatiche

L'Ego-Hub

PERMESSI

3

Per andare a trovare gli amici servirà l'autocertificazione?

Da domani si esaurisce il divieto di andare a trovare gli amici. Si potrà incontrare chiunque: dal 18 maggio gli spostamenti delle persone all'interno del territorio della regione di residenza non saranno più soggetti a limitazioni di alcun genere e non sarà più necessario di conseguenza esibire un'autocertificazione alle forze dell'ordine in caso di controlli. Sse la situazione epidemiologica dovesse aggravarsi possibili nuove restrizioni.

2

PALETTI

Quando si tornerà a viaggiare all'interno dell'Unione Europea?

Dal 3 giugno si potrà entrare in Italia dall'Ue e da tutta l'area Schengen senza doversi sottoporre a 14 giorni di quarantena. La Commissione europea ha anche approvato una serie di raccomandazioni affinché i governi si coordinino nella fase di riapertura delle frontiere. I periodi di isolamento obbligatori a cui oggi si deve sottoporre chi viaggia andranno eliminati gradualmente tra aree epidemiologiche con lo stesso livello di rischio.



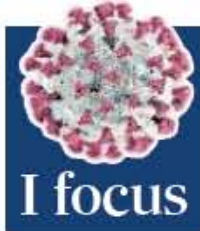
VACANZE

4

Si potranno raggiungere le seconde case la settimana prossima?

Buone notizie per i proprietari di seconde case. Che a partire da domani, con il via libera ai movimenti senza autocertificazione all'interno delle regioni, potranno andare nelle loro abitazioni fuori città, purché collocate chiaramente nel loro territorio regionale di residenza. Dal 3 giugno sarà possibile raggiungere pure le seconde case situate nelle altre regioni al fine di soggiornarvi.





Parrucchieri

1

TRATTAMENTI

Sarà possibile fare insieme capelli e manicure?

Il protocollo adottato - che ha superato quello Inail che lo vietava - non scende fino a questi dettagli. Quindi, a meno di disposizioni che dovranno essere specificate con ordinanze delle singole Regioni, ogni operatore potrà comportarsi come meglio crede a patto però che le operazioni non comportino una eccessiva vicinanza fra i dipendenti. La regola chiave è rimanere sempre distanziati di almeno un metro tra le persone tranne che durante le fasi di inevitabile contatto.

2

DISTANZA

Ci si potrà andare a tagliare i capelli con un'amica?



Si ma è preferibile che entrambe si facciano i capelli. Sostare in un negozio da parrucchiere non è vietato a patto che si possa stare costantemente ad almeno un metro da un'altra persona ma è sconsigliato innanzitutto dal buon senso perché nei locali chiusi il virus può contagiare più facilmente. Per questo i parrucchieri dovranno lavorare su appuntamento e tenere l'elenco dei clienti serviti per almeno 30 giorni nel Lazio. I minori possono essere accompagnati.

► Sarà obbligatorio prenotare il taglio anche dal barbiere. Camici e strumenti monouso per garantire la sicurezza

Schede a cura di Diodato Pirone



Prove di riapertura
Ai lati,
spazzole e
forbici
monouso

4

PROTEZIONI

I clienti dovranno indossare la mascherina?

Si, sempre. A meno che non siano in atto trattamenti nella parte bassa del viso. Attenzione: serve la mascherina chirurgica perché non fa filtrare verso l'esterno le particelle emesse dai clienti e dunque protegge gli operatori a loro volta protetti da mascherine che per i Centri Estetici devono essere di tipo Ffp2. La maggiore protezione comunque è quella della distanza di almeno un metro. L'Inail consiglia agli operatori di lavorare possibilmente stando alle spalle dei clienti.

5

PRENOTAZIONE

Il salone potrà riceverci pure senza appuntamento?

L'accesso dei clienti nei negozi di barbiere, parrucchiere e centri estetici avverrà solo tramite prenotazione. I gestori dei negozi, mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 30 giorni, nel rispetto delle norme sulla privacy e, in fase di prenotazione, il gestore dovrà provvedere ad informare il cliente circa la necessità di osservare le misure di igiene personale prima di recarsi al locale per il trattamento.



3

ESTETICA

Si potrà fare un bagno turco dopo il massaggio?

In questo caso la risposta è no. Sono vietate anche saune e idromassaggi. Per quanto riguarda i centri estetici i criteri di protezione per gli operatori sono molto severi. Sarà obbligatorio infatti indossare le mascherine professionali FFP2 senza valvola (che è pericolosa per i clienti) e visiere. E' necessario inoltre che tutti gli ambienti vengano areati il più possibile. E' vietato utilizzare i condizionatori per far circolare l'aria interna dei locali.



Parrucchieri ed estetisti

- Prenotazione obbligatoria
- Distanza minima di 1 metro tra le postazioni e/o tra i clienti in attesa
- Obbligo di indossare mascherina (clienti) o visiera e guanti (operatore)
- Sanificazione delle poltrone tra un cliente e l'altro
- Vietati impianti di ricircolo d'aria

L'Ego-Hub

6

IGIENIZZAZIONE

Come sarà garantita la sanificazione dei locali?

Gli oggetti non monouso dovranno essere igienizzati per ogni cliente. Anche gli asciugamani devono essere sostituiti per ogni cliente e lavati ad almeno 60 gradi per 30 minuti. Per i centri estetici, è consigliato per gli operatori l'utilizzo di soprascarpe monouso o comunque l'uso di calzature distinte da quelle usate all'esterno del negozio. E' consigliato l'utilizzo da parte dell'operatore di cuffiette per raccogliere e proteggere i capelli.

Palestre e circoli

1

SPORT INDIVIDUALI

Da domani potremo tornare a giocare a tennis?

Si, il tennis - come tutti gli sport individuali che non implicano contatto (come ad esempio le arti marziali) - riabbraccia i propri appassionati. Le regole da seguire sono quelle note: Indossare la mascherina negli spazi comuni (ma non durante l'attività), disinfettare le mani il più possibile, non toccare occhi, naso e bocca durante l'attività. Si dovrà arrivare al circolo già con l'abbigliamento giusto per la pratica. Vietato il doppio. Consigliata la doccia a casa.

► La parola d'ordine è distanza. Spogliatoi aperti ma la doccia a casa è preferibile. Attenzione alle diverse ordinanze regionali

Schede a cura di Gianluca Cordella



Palestre e centri sportivi

- Resta il divieto di praticare sport di gruppo, consentiti quelli individuali
- Ingressi contingentati per spogliatoi e docce
- Sanificazione dei locali a ogni cambio turno
- Mascherina solo per gli istruttori, se non è possibile mantenere la distanza di sicurezza
- Presenza di dispenser con gel igienizzante

L'Ego-Hub

3

SPORT DI GRUPPO

È possibile giocare a calcetto con gli amici?

Assolutamente no. Gli sport di squadra - per i rischi legati al contatto fisico - sono ancora tra quelli che restano alla finestra. Non solo gli appassionati di calcio, calcetto o calciotto, dunque, ma anche quelli volley, basket, rugby e pallanuoto dovranno pazientare in attesa di tempi migliori. Una data per la ripresa ancora non c'è. La stessa sorte tocca ai praticanti degli sport individuali da contatto.

2

GINNASTICA

Si potrà fare lezione di pilates individualmente?



Si. Ma non solo individualmente. Le palestre riapriranno il 25 maggio e tornano dunque anche le attività legate al fitness che si potranno svolgere mantenendo la distanza di due metri dagli altri partecipanti. Se è richiesto l'utilizzo di attrezzi o macchine, questi dovranno essere disinfettati prima del turno successivo. Doccia e spogliatoi potranno essere utilizzati ma sempre a un metro di distanza dalle altre persone.

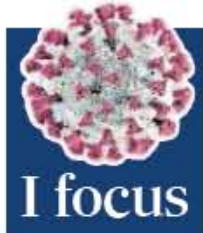
4

PISCINE

Riapriranno i corsi di nuoto per bambini?

Certo, anche se con regole molto diverse per ogni età. L'istruttore sarà fuori dall'acqua, quindi per i piccoli da 3 mesi a 3 anni sono obbligatori un genitore in acqua e 10 mq di spazio per ogni coppia. Per i bimbi più piccoli obbligo del pannolino. Oltre i 3 anni bastano 7 mq per bambino e l'asta flessibile sostituisce il genitore. Tra i 3 e i 6 anni, un istruttore ogni 5 bambini. Per i più grandi uno ogni 7. Si riparte il 25 maggio.





Spiagge

1

LE MISURE

A quale distanza devono stare i bagnanti tra loro?

Per entrare in stabilimento non ci sono obblighi di prenotazione né di termoscanner. Grazie all'intervento delle regioni che hanno attenuato i suggerimenti Inail, sono cambiate alcune prescrizioni. Tra i bagnanti occorre osservare una distanza almeno di 1 metro di separazione che deve essere mantenuto sempre durante il soggiorno in riva al mare, sia per fare un bagno, sia per andare al bar oppure presso i servizi igienici.



Spiagge

- Ogni ombrellone deve avere una piazzola da 10 metri quadri
- Favorire le prenotazioni, mantenendo l'elenco dei nominativi per 14 giorni
- Garantire distanza minima di 1 metro in tutte le situazioni
- Via libera agli sport individuali, vietati quelli di gruppo

L'Ego-Hub

LA SUPERFICIE

4

Quanto spazio ho a disposizione sotto l'ombrellone?

Dopo una disputa fra gli imprenditori del mare e il governo che, seguendo le indicazioni Inail, voleva stabilire 5 metri fra le file e 4,5 metri tra ombrelloni della stessa fila, alla fine è prevalsa la linea delle regioni si è ottenuto un distanziamento fra ombrelloni in modo tale che ciascuno di essi garantisca una superficie di almeno 10 metri quadri. Invece, sedie a sdraio e lettini se non posizionati sotto l'ombrellone devono essere distanti almeno 1,5 metri.

2

I CAMMINAMENTI

Ci saranno corsie per arrivare in spiaggia?

L'organizzazione dello stabilimento nell'estate 2020 sarà diverso rispetto agli anni passati sempre per garantire il distanziamento sociale. Così anche se nelle indicazioni delle regioni concordate con il governo non ci sono prescrizioni specifiche, è chiaro che gli imprenditori agiranno in base al buon senso. Pertanto saranno disposti opportuni camminamenti al fine di favorire lo spostamento dei bagnanti per raggiungere il mare, il bar, ristoranti, servizi igienici.

► Ombrelloni da dividere con i congiunti
distanze di sicurezza e precauzioni:
così cambia la nostra estate al mare

Schede a cura di Rosario Dimito



I bagnini di uno stabilimento misurano la distanza tra un ombrellone e l'altro

3

LA SICUREZZA

Quali sono le regole delle piscine negli stabilimenti?

Le linee guida governo-Regioni non hanno fornito indicazioni chiare. Non si capisce se le piscine alimentate con acqua di mare potranno essere utilizzate: il buon senso suggerirebbe di sì. Poi ci sono gli impianti con acqua dolce dove subentra la problematica del cloro riguardo le quantità da impiegare: per sconfiggere il Covid-19 serve una certa quantità di cloridina, però bisogna stare attenti a superare certi livelli che sarebbero dannosi alla salute.

L'ACCESSO

5

Si potrà stare a fianco dei congiunti ma niente amici

Si può affittare lo stesso ombrellone a un solo nucleo familiare, congiunti e fidanzati. Amici occasionali invece, dovranno affittare ombrelloni diversi. Anche per fare un bagno sarà tutto diverso dal passato, dovendo sempre garantire la distanza fra le persone. L'obbligo di mascherina cessa nel proprio spazio sotto l'ombrellone e quindi quando ci si vuole tuffare lo si potrà fare liberamente, mantenendo anche in acqua una separazione fisica di 1 metro da altre persone.



6

IL RISCHIO MULTE

Gli imprenditori lamentano il caos delle norme, perché?

Gli operatori degli stabilimenti temono che la genericità di certe norme varate per regolamentare l'estate 2020 possa esporli al rischio di essere sanzionati da chi andrà a fare controlli. Il decreto rilancio fa riferimento ad alcune linee guida che minaccia di sanzionare anche con la sospensione o la chiusura dell'attività. Ma gli imprenditori ancora non sanno a cosa fare riferimento per essere in regola e poter riprendere l'attività.

Chiese

1

LE PROTEZIONI

Sacerdoti e fedeli, mascherine obbligatorie

Mascherine obbligatorie per tutti, sia per i fedeli che entrano in chiesa che per i sacerdoti ai quali è anche raccomandato di utilizzare i guanti di lattice, di tipo monouso, per dare la comunione. Si tratta di un momento liturgico a rischio contagio per via della vicinanza tra le persone. Il sacerdote ha il divieto di dare l'ostia consacrata in bocca. Dovrà invece depositarla nelle mani del credente, prestando la massima attenzione a evitare contatti con le persone.

► Limitati gli accessi ai luoghi di culto. Le acquasantiere saranno vuote, niente libretti per i canti. Ok all'organista

Schede a cura di Franca Giansoldati



Chiese

- Volontari all'ingresso per impedire affollamento
- Distanza minima di 1 metro tra i fedeli
- Obbligo di mascherina per sacerdote e fedeli
- Obbligo di lasciare sempre i portoni aperti
- Vietati il segno di pace, i cori, i libretti tra i banchi

L'Ego-Hub

I DIVIETI

3

Anche i medici tra gli esclusi dalla riapertura

Il Protocollo firmato tra governo e Cei vieta l'ingresso alle messe a coloro che sono stati in contatto con persone positive al Covid. Ad essere esclusi, quindi, sono tutti quei lavoratori che si trovano in prima linea, come medici e infermieri. A sollevare l'argomento con un appello pubblico è un medico di Varese, Laura Rizzi che ad un cappellano ospedaliero, don Felice Riva chiede il perché di «tanta ingiustizia. Pensare che possiamo andare al supermercato ma non a messa».

2

LE RESTRIZIONI

Nelle grandi cattedrali massimo 200 persone

Il numero massimo di persone consentito per le messe - persino per una cattedrale enorme e capiente - è stato fissato dal Ministero dell'Interno a 200 persone, mentre se si celebra all'esterno, in uno spiazzo o sul sagrato, le persone potranno arrivare a 1000. Si tratta di limiti da non oltrepassare. Tutto è subordinato alla possibilità di distanziare i fedeli nelle panche, rispettando le distanze di sicurezza fissate a 1 metro.

4

LE DONAZIONI

Niente raccolta delle elemosine tra i banchi

Le elemosine non si potranno più fare durante l'offertaio, quando passava qualcuno con un cestino. Il parroco per evitare contatti collocherà all'ingresso della chiesa un contenitore nel quale depositare una offerta. Le acquasantiere saranno vuote ma ci sarà un detergente per le mani. Inoltre non ci saranno più i libretti in dotazione per i canti e tanto meno il coro. E' però previsto un organista (se la chiesa è dotata di un organo)

